ILLUMINIAMO IL NATALE 2022

“PACE, SPORT ED INCLUSIONE”

I.C. CARRARA E PAESI A MONTE

CLASSI 5°A E 5°B

DELLA SCUOLA A. SAFFI DI CARRARA

LA STORIA DI LEONARDO

Vi racconto la storia di un bambino gentile, timido e vivace, il suo nome è Leonardo, ha 10 anni e frequenta la classe V della scuola Aurelio Saffi di Carrara.

Fisicamente è alto e snello, la sua faccia è buffa perché i suoi occhi hanno due colori differenti: l'occhio destro è marrone e il sinistro azzurro. I suoi capelli sono rossi, corti e spettinati come le foglie degli alberi in autunno. Il suo naso è pieno di lentiggini come tante briciole di pane, le sue labbra sono sottili, ad arco di Cupido, ma pochissime volte l'ho visto sorridere. Ho sempre pensato: "Chissà cosa gli passa per la testa?! Cosa potrebbe farlo ridere?".

In effetti di Leonardo non so molto perché è un bambino riservato, solitario e silenzioso ma di una cosa sono certa Leonardo è intelligente, educato, il migliore della classe, le sue verifiche sono sempre perfette.

Nella mia classe ci sono due bambini un po' cattivelli che spesso e volentieri lo prendono in giro per la particolarità dei suoi occhi, certe volte gli dicono: "Leonardo hai dimenticato di mettere una lente a contatto colorata???" "Non guardarmi con quell'occhio marrone!".

Io li trovo davvero antipatici Marco e Giordano, hanno sempre qualcosa da dire su tutti. A me ad esempio dicono spesso”Che tempo fa là sù?!!” Come potete immaginare sono molto alta, la più alta della classe.

Io credo che ognuno sia fatto a modo suo: alti, bassi, con la vitiligine, grassi, magri, albini, rossi, gialli, con gli occhi a mandorla...

A causa di tutti questi insulti Leonardo è sempre più triste e insicuro, parla poco con i compagni, si trova meglio con alcune bambine tipo Alice che è molto dolce, Sofia che è veramente carina nei suoi modi di fare e ho notato un feeling particolare con Cristina con la quale condivide sempre la merenda...secondo me quei due si piacciono molto!

Un giorno, prima delle vacanze di Natale, il maestro di Educazione Motoria Filippo ha chiesto a ogni bambino che sport praticasse o quale sport gli sarebbe piaciuto fare, Leonardo ha risposto: “mi piacerebbe il basket!”.

MARCO E GIORDANO

Alla sua affermazione Marco e Giordano si guardarono con una faccia stupita ma al tempo stesso infastidita come un cane a cui hanno sottratto l'osso! I due bambini fanno parte della squadra della scuola "Carrara Basket" e di sicuro non vogliono "occhi diversi" con loro. Ma certe volte è il destino a decidere e il maestro propone a Leonardo di provare con la squadra al termine delle lezioni. Immaginate l'espressione di Leonardo, un mix tra paura ed emozione, paura di sbagliare, paura di non essere accettato, paura di farsi male, paura di deludere il suo maestro preferito, ma anche molto emozionato per una nuova esperienza.

Nel pomeriggio Leonardo è pronto per iniziare l'allenamento: scarpe da tennis arancioni in tinta con i suoi capelli, calzettoni lunghi sotto il ginocchio bianchi, pantaloncini corti neri e una canottiera bianca un po' larga in fondo.

CARRARA
BASKET
19
MARCO
7
GIORDA

Alle 16.00 in punto l’allenatore Federico presenta il nuovo arrivato alla squadra e Marco e Giordano non hanno perso tempo ad infastidire Leonardo facendo battute sarcastiche sul suo aspetto fisico. Ma l’allenatore ha preso subito una decisione esemplare: “Marco, Giordano, in panchina! Per oggi non giocherete.”.

I due in forte imbarazzo raggiungono la panchina a testa bassa, un po’ dispiaciuti e un po’ arrabbiati.

Leonardo mostra subito le sue capacità: veloce come un fulmine, agile come un leopardo, scattante come una lepre, preciso come un orologio e i suoi salti sono rapidi e altissimi, insomma ha lasciato tutti sbalorditi. Anche Marco e Giordano sono davvero sorpresi e ammutoliti.

A fine allenamento i suoi compagni di squadra esultano insieme a lui urlando: “Sei grande Leonardo!!!” “Devi far parte del nostro gruppo, con te possiamo vincere!”

Leonardo a questo punto si è sentito orgoglioso, felice e sostenuto dai suoi nuovi amici, ha deciso.... farà parte della squadra!

5B 5A
CARANGO
BASKET

Il giorno dopo a scuola ho provato una sensazione alquanto insolita, i due teppistelli della classe non hanno rivolto né battutacce né insulti a Leonardo, il quale sembrava più sereno, nel suo viso un accenno di sorriso. A quel punto gli ho chiesto: “Cosa ti rende così felice?” lui mi risponde: “Elena non puoi immaginare quanto sia stato divertente l’allenamento ieri! Spettacolare!!!”

Da quel momento l’impegno di Leonardo è diventato davvero serio, una vera passione, non salta mai gli allenamenti e soprattutto la sua squadra è prima nella classifica regionale. Vi chiederete che fine hanno fatto i due “ex teppistelli”, con il tempo hanno capito di aver esagerato e hanno migliorato decisamente il loro comportamento, basta insulti, basta prese in giro, inutili risatine.... insomma quasi non li riconosco!

Ora in classe c’è un clima sereno, Leonardo è molto cambiato è più socievole, sicuro di sé, sorridente e amichevole con tutti... in una parola FELICE!

MATEMATIK

LA SCRITTRICE